

## Commissione Consiliare 4

### “Cultura, Educazione, Tempo Libero, Sport, Problematiche Giovanili”



Il giorno lunedì 27 maggio 2024 alle ore 18:30 si è riunita la Commissione Consiliare 4 “Cultura, Educazione, Tempo Libero, Sport, Problematiche Giovanili” presso la Sala Consiliare del Comune di Busto Arsizio per la discussione, previo appello nominale, dei seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della Commissione Consiliare 4 del 16 maggio 2024;
2. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Gruppo Misto" avente ad oggetto “Servizio mensa a.s. 2024/2025”;
3. Varie ed eventuali.

Il Segretario della Commissione Consiliare 4 Fabio La Russa procede con l’appello nominale dei componenti della Commissione Consiliare 4 “Cultura, Educazione, Tempo Libero, Sport, Problematiche Giovanili”:

Nominativi Commissione	Presenti	Assenti
Tallarida Orazio	presente	
Colombo Chiara Rosa Giorgia	presente	
Martino Garavaglia		assente
Orsi Simone	presente	
Folegani Luca	presente	
Cascio Santo	presente	
Maggioni Maurizio	presente	
Castiglioni Gianluca		assente
Farioli Gianluigi		Delega il Consigliere Giuseppina Lanza
Fiore Emanuele Juri	presente	

#### Altri presenti in Sala Consiliare:

Sindaco: Emanuele Antonelli;  
Assessori: Daniela Cinzia Cerana, Mario Cislighi, Maurizio Artusa;  
Presidente del Consiglio Comunale: Laura Rogora;  
Consiglieri: Lucia Cinzia Berutti.

Alle ore 18:35, espletato l’appello per la verifica dei Consiglieri presenti, il Presidente della Commissione Consiliare 4 Orazio Tallarida prende la parola e dichiara aperta l’Assemblea per la trattazione del punto n. 1 all’o.d.g.: “Approvazione del verbale della Commissione Consiliare 4 del 16 maggio 2024”; il verbale è stato approvato all’unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all’o.d.g. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Gruppo Misto" avente ad oggetto “Servizio mensa a.s. 2024/2025”, lasciando parola al Consigliere Fiore che introduce brevemente la mozione.

Il Consigliere chiede all’Assessore Cerana maggiori dettagli sulla Deliberazione di Giunta Comunale n. 563 del 29/11/2023 con la quale è stato approvato il nuovo tariffario dei servizi a domanda individuale, con particolare riferimento alle rette per l’anno scolastico 2024/2025. Nello specifico il nuovo tariffario ha previsto un incremento del costo per il singolo pasto, oltre ad una rimodulazione degli sconti previsti a favore delle famiglie con più figli, prevedendo le agevolazioni solo a favore dei nuclei con 3 figli o più. Ciò comporta un incremento del costo medio per le famiglie con due figli di circa € 800,00 all’anno, fino ad arrivare a circa € 1.800,00 per le famiglie con più di 4 figli. Il Consigliere conclude evidenziando che il fine della mozione è trovare una soluzione al “caro mensa” cercando di rivedere le riduzioni per non penalizzare le famiglie numerose e/o prendere in considerazione soluzioni alternative alla fruizione servizio mensa.

Interviene l’Assessore Cerana, la quale fa un breve premissa sul servizio mensa, citando anche alcune sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, evidenziando quale sia il fine del servizio pubblico della refezione e quan-

do questo sia obbligatorio e/o facoltativo per gli alunni. Viene anche sottolineato altresì che l'Amministrazione Comunale non è obbligata ad erogare il servizio di refezione, soprattutto quando questo gravi sulle risorse economiche pubbliche oppure non vi siano dei locali idonei ad ospitare la refezione. L'Assessore spiega che la Deliberazione di Giunta citata dal Consigliere Fiore prevede un necessario incremento dei costi della refezione a carico delle famiglie in quanto l'Amministrazione non riusciva a coprire i costi del servizio con il prezzo precedentemente predeterminato di € 5,80, a fronte di una procedura di gara pubblica che ha visto affidare la concessione della ristorazione all'offerta economicamente più vantaggiosa (rapporto qualità/prezzo) di € 6,45 + IVA. Tuttavia le famiglie con un ISEE inferiore ad € 5.000,00 e/o le famiglie con più di due bambini hanno diritto ad alcune agevolazioni sul costo mensile, a differenza dei Comuni vicini, sottolineando che è l'Amministrazione a farsi carico della differenza di prezzo, stimando un costo complessivo per l'Ente di circa € 726.000,00 in un anno, ben € 200.000,00 più dell'anno precedente. L'Assessore Cerana dà lettura di una serie di dati raccolti dagli uffici competenti (numero di bambini che usufruiscono della mensa e come questi siano ripartiti fra le varie fasce), come richiesti dal Consigliere Fiore all'ufficio Rette, evidenziando che i dati esposti fanno riferimento solamente al servizio mensa per le scuole primarie, ma se dovessimo prendere anche in considerazione i costi per il servizio nido e scuola dell'infanzia, lo sforzo economico dell'Amministrazione non è indifferente. Pertanto aumentare il costo del servizio è stato necessario, nonostante questo incremento (da € 5,80 a € 6,80) non copra del tutto i costi del servizio, cercando di andare incontro alle famiglie vagliando alcune soluzioni come l'introduzione, a seguito di una valutazione sui dati che si stanno raccogliendo, di nuove fasce ISEE intermedie. Infine a differenza dei Comuni vicini che possono avere un costo del servizio più basso ma non offrono nessuna agevolazione per le famiglie oppure hanno dei centri cottura che il Comune di Busto Arsizio non possiede.

Interviene la Consigliera Berutti, domandando all'Assessore se l'ISEE preso in considerazione dalla Delibera di Giunta n. 563/2023, e applicato in fase di iscrizione, è il valore dell'ISEE della sezione minorenni oppure il valore dell'ISEE ordinario. Inoltre chiede se le scuole secondarie di primo grado sono ricomprese nel servizio, e se sì in che modo viene applicata la scontistica.

Risponde l'Assessore Cerana affermando che il tariffario prevede l'applicazione delle agevolazioni solamente al figlio più grande, indipendentemente dal grado di scuola frequentata. Per quanto riguarda il valore ISEE applicato in fase di iscrizione, l'Assessore si riserva di rispondere una volta consultati gli uffici competenti.

Interviene il Consigliere Fiore evidenziando che l'aumento dei costi per coprire parte del servizio è comunque una scelta politica, in quanto altri Comuni offrono il servizio mensa anche ad un prezzo inferiore facendosi carico degli ulteriori ed eventuali costi. Purtroppo allo stato attuale le famiglie hanno solo la certezza degli aumenti, poiché al momento ci sono solo una serie di dati da analizzare nella speranza di trovare delle soluzioni alternative, ma il Consigliere si augura che l'Amministrazione cerchi di far pesare il meno possibile sulle famiglie, soprattutto quelle numerose, gli aumenti previsti, facendo gravare parte di questi costi anche sulla collettività. Il Consigliere Fiore conclude affermando che la collettività lamenta, come emerso nell'incontro del 23 aprile tenuto ai Molini Marzoli fra l'Amministrazione e le famiglie, un aumento ingiustificato dei costi del servizio di refezione non giustificato dalla qualità del cibo proposto.

Risponde l'Assessore Cerana evidenziando che in un Comune vicino, dotato di centro cottura, è stata bandita una gara con un prezzo di partenza di € 6,32 e questa è andata deserta. Bisogna considerare che, a causa dei rinvii e proroghe fatte in periodo COVID, la concessione scadeva il 31 agosto 2023 e rischiare di avere una gara deserta ad inizio dell'anno scolastico sarebbe stato un grande problema, dal momento che la concessione oltre ai pasti per il servizio di refezione primaria gestisce anche i pasti per i centri diurni e degli anziani. L'Assessore continua affermando che è indubbio che l'Amministrazione stia cercando di fare qualcosa per andare incontro alle famiglie, ma inserire delle nuove tariffe nel corso dell'anno non era possibile, anche perché non si poteva stabilire a priori i costi che l'Amministrazione doveva sostenere. Infine conclude il proprio intervento affermando che la qualità del cibo non è mai stata messa in dubbio dalle famiglie, nemmeno dalla commissione mensa presenti nelle varie scuole. Tuttavia è vero che c'è stata qualche lamentela sulla presenza di qualche capello nel piatto o del cibo freddo, ma questi sono problemi legati prevalentemente ad un aspetto logistico vincolato dalle varie realtà scolastiche (il cibo non viene scodellato e/o trasportato nelle scuole ugualmente per tutti); ma anche per questo l'Amministrazione sta cercando una soluzione; inoltre anche gli uffici dell'U.O. “Servizi Educativi” svolgono parecchi sopralluoghi e/o controlli nelle varie scuole durante il servizio di refezione, facendo le dovute doglianze e/o richiami scritti all'azienda nel caso in cui ce ne fosse bisogno.

Interviene la Consigliera Berutti sottolineando che il servizio di refezione è un servizio molto richiesto dalle famiglie pertanto sarebbe opportuno che questo si svolgesse sempre con le stesse modalità e nei refettori predisposti. Infine do-

manda maggiori dettagli sui costi che l'Amministrazione dovrà sostenere l'anno successivo, poiché l'Assessore ha affermato che l'Amministrazione sostiene una spesa di circa € 726.000,00 l'anno mentre durante l'incontro del 23 aprile era stata fatta una previsione di € 600.000,00.

Risponde l'Assessore Cerana affermando che avere degli spazi dedicati al refettorio sarebbe indubbiamente preferibile, dal momento che crea un momento di aggregazione molto importante fra i ragazzi; purtroppo non tutte le strutture scolastiche hanno a disposizione tali spazi, ma si stanno cercando delle soluzioni. Per quanto riguarda la previsione dei costi, l'importo di circa € 600.000,00 sono le somme di cui deve farsi carico l'Amministrazione per l'anno scolastico 2024/2025, considerato l'incremento delle tariffe per il servizio refezione, mentre i € 726.000,00 sono i costi che l'Amministrazione sostiene per l'anno scolastico in corso, ovvero 2023/2024, senza l'incremento del tariffario.

Prende parole il Consigliere Fiore chiedendo all'Assessore se l'eventuale rimodulazione delle tariffe, a seguito della raccolta degli ISEE da parte degli uffici competenti, saranno applicate sin dall'anno scolastico p.v., ovvero 2024/2025; inoltre chiede ulteriori informazioni sull'istituzione del tavolo tecnico, anche con i Consiglieri di minoranza, al fine di trovare sinergie per l'attuazione di politiche per le famiglie.

Risponde l'Assessore Cerana affermando che le eventuali proposte saranno discusse solo dopo un'attenta valutazione dei dati raccolti, ragionevolmente prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 2024/2025. Inoltre è possibile istituire un tavolo tecnico con i Consiglieri di minoranza, ma solo dopo che la Giunta abbia fatto le dovute e opportune considerazioni sulle soluzioni attuabili.

Interviene nuovamente la Consigliera Berutti augurandosi che l'Amministrazione continui ad erogare un servizio servizio di refezione con standard qualitativi adeguati garantendo quest'ultimo a più famiglie possibili, ma al contempo contenere il più possibile i costi.

Risponde l'Assessore Cerana affermando che l'Amministrazione si è sempre spesa per aiutare le famiglie in difficoltà, e anche in questo caso si cercheranno delle soluzioni vicine alle famiglie.

Una volta esauriti gli interventi il Presidente Tallarida procede con la votazione della mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Gruppo Misto" avente ad oggetto "Servizio mensa a.s. 2024/2025" che non è stata approvata in base ai seguenti voti:

- Favorevoli: Fiore, Cascio, Maggioni e Lanza Giuseppina;
- Contrari: Tallarida, Folegani, Orsi, Colombo.

Il Presidente Tallarida dichiara la seduta chiusa alle ore 19:52.

Il Segretario della Commissione 4  
Fabio La Russa

Il Presidente della Commissione 4  
Orazio Tallarida